

## IL FUTURO DEL TRATTATO CHE ISTITUISCE UNA COSTITUZIONE PER L'EUROPA

Riteniamo che il trattato che istituisce una costituzione per l'Europa non sia fruibile nella sua forma attuale e non sia funzionale ai bisogni della società europea, né tantomeno di facile comprensione. Tuttavia, consideriamo l'esistenza di un documento costituzionale europeo sia essenziale in quanto fondante la comune identità europea. In quest'ottica auspichiamo un documento più snello, chiaro, accessibile e trasparente, che avvicini le persone e i cittadini all'idea stessa di Europa.

Il contenuto della "Carta" potrebbe articolarsi in due sezioni, la prima riguardante la persona in quanto portatrice di valori europei in una società globale; la seconda dedicata alla machinery istituzionale europea (il funzionamento istituzionale dell'Unione).

I punti principali della prima parte possono essere individuati in:

- Multilinguismo e scolarità (parità di tutte le lingue dell'Unione; istituzione di un'università europea in ogni paese membro con reale possibilità di accesso; formazione scolastica europeista nelle diverse discipline, con obbligatorietà di insegnamento di almeno una lingua straniera; incentivazione dei programmi di scambio culturale);
- Comune sentire europeo e come previsto dalla Carta di Nizza e conseguente laicità del testo costituzionale europeo;
- Fondazione del testo sui valori sociali condivisi.

La seconda parte, riguardante il funzionamento dell'Unione, auspica:

- Struttura confederale con prospettive di sviluppo verso una forma federale con divisione dei poteri chiara, definita;
- a questa struttura potranno aderire a questa struttura gli Stati che desiderano farne parte subordinando la loro entrata alla firma della carta costituzionale;
- auspicio che il Parlamento Europeo diventi un organo con vero potere legislativo, eletto direttamente dai cittadini, che possono realmente scegliere tra partiti politici sopranazionali;
- abbandono del metodo diplomatico dell'unanimità in favore di una maggioranza qualificata di 3/4 dei votanti;
- maggiore partecipazione giovanile a tutti i livelli.